

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e amiche,
prima di presentarvi la selezione delle più recenti buone notizie, vogliamo condividere con voi il commento di Enzo Bianchi (già priore della comunità monastica di Bose), su La Repubblica del 1° Luglio, in relazione alla morte del bracciante indiano Satnam Singh, avvenuta il 19 Giugno.

La compassione perduta

Bastano forse due settimane per dimenticare un atto di barbarie e di patologica indifferenza verso il prossimo? Un uomo, un lavoratore agricolo mutilato da una macchina mentre lavorava, è stato abbandonato sulla soglia di casa: lui, sua moglie e il suo braccio amputato gettato in una cassetta della verdura! Questa è una narrazione opposta a quella che fece Gesù per indicare che cos'è l'amore per il prossimo: non l'indifferenza di chi abbandona il sofferente al suo destino, ma la sollecitudine di chi, provando compassione, se ne prende cura per salvargli la vita. È incredibile ciò che è successo nelle campagne di Latina ... la nostra vita è sempre meno segnata da fiducia, mitezza, rispetto degli altri, riconoscimento della loro infinita dignità. Ogni sofferenza merita la compassione, è un appello a condividere il dolore in cui uno si trova, senza che si pongano condizioni. Alla compassione bisogna essere aperti e occorre esercitarvisi. La sofferenza dell'altro grida, chiama, e la compassione fa del mio corpo una cassa di risonanza della sua sofferenza. Così la visione di colui che soffre si fa ascolto e ci spinge alla cura. Noi umani non abbiamo altre vie per combattere il male se non quella di sentire compassione ed esercitarla attivamente: combattere contro il male è più decisivo che vincerlo. Così si combatte l'indifferenza: avvicinandoci a chi soffre e rendendolo prossimo per giungere a un vero contatto fisico, mano nella mano.

(da La Repubblica - 1° Luglio 2024)

Un esempio positivo: Bira Diarra che viene dal Mali

Bira, 42 anni, ha attraversato il deserto provenendo dal Mali, poi ha affrontato il viaggio della speranza nel Mediterraneo per arrivare in Italia

Nel paese africano ha lasciato la moglie, tre figli e l'anziana madre. Grazie alla "Fondazione con il Sud" ha trovato assistenza e un inserimento sociale: non privilegi ma diritti ove spesso dilaga l'illegalità e il caporalato. Bira ha trovato lavoro in una azienda agricola siciliana che coltiva frutta in serra, nel ragusano.

(da Corriere della Sera-Buone Notizie on line-12 Luglio 2024)



In breve con la sua operosità e competenza è divenuto un punto di riferimento per l'azienda, una risorsa preziosa per il suo datore di lavoro. Il lavoro gli ha cambiato la vita, ha potuto avere assistenza sanitaria, un certificato di residenza, mettersi in regola, vivere in un luogo dignitoso, riesce a mandare soldi alla sua famiglia.

La Chiesa nella cura degli ultimi

Don Massimo A., responsabile dell'area pastorale sanitaria della CEI, dice "Il Vangelo prevede sostanzialmente due cose intimamente legate: l'annuncio messianico e la cura dei malati. Dunque la vocazione sanitaria è il 50% del Vangelo. Questa vocazione la Chiesa l'ha sempre perseguita nella concezione universalistica di una cura aperta a tutti, a cominciare da quelli che papa Francesco chiama "gli scarti". Oggi in Italia sono 1.267 le strutture sanitarie della medicina cattolica, con 118mila posti letto e 150mila risorse umane dedicate. Un esempio a Milano è l'Ospedale Fatebenefratelli, gestito dall'omonimo ordine religioso. Questo succedeva già ai tempi di San Giovanni di Dio, nel XV secolo, continua con l'Istituto Serafico di Assisi, dal 1871, opera di carità unica al mondo, prosegue con la "Casa di sollievo della Sofferenza", voluta da Padre Pio da Pietralcina ed è proseguito fino alle ultime realizzazioni di Madre Teresa di Calcutta.

(da Famiglia Cristiana - n. 26/2024)



Un medico per i senza dimora

È stata approvata la legge che assicurerà l'assistenza sanitaria anche alle persone senza fissa dimora che, non avendo più una residenza anagrafica, non avevano più accesso alle cure di base

La legge è nata su iniziativa di Caritas e della Comunità di Sant'Egidio. I "senza dimora" sono persone che dormono in stazione o sotto i ponti o per strada, alcuni in vecchie macchine usate come loro abitazione. Nuove fragilità che finora non vedevano riconosciuto il diritto costituzionale alla tutela della salute. La legge prevede che anche a queste persone venga assegnato un "medico di famiglia".

(da Avvenire - 26 Giugno 2024)



Record di nascite alla "Mangiagalli" di Milano

Martedì 11 Giugno alla clinica Mangiagalli di Milano, in meno di 24 ore sono nati 29 bambini. Un record di questi tempi avari di nuove nascite. Il 2024, in città, sta mostrando un trend positivo rispetto all'andamento dell'anno precedente, in controtendenza con il livello nazionale.

(da Avvenire - 13 Giugno 2024)

Condominio sociale nell'immobile confiscato alla mafia

A Roma un immobile confiscato alla criminalità organizzata e assegnato dal Ministero dell'Interno a "Progetto Arca", in comodato trentennale, è diventato una casa per i senza casa

"Ancora non mi sembra vero - ha dichiarato Sandro, uno dei primi ospiti - poter avere la chiave di una casa, poter cucinare, fare una doccia, i primi giorni faticavo ad addormentarmi perché per chi è vissuto in strada è difficile abituarsi alle cose belle. Prima non vedevo alcun futuro davanti a me, oggi lo vedo". L'immobile dispone di tre ampi appartamenti che potranno accogliere altrettanti gruppi famigliari.

(da Notizie dall'Arca - Giugno 2024)



Nascono nuovi oratori, cresce la società

I centri educativi per bambini e giovani "gli oratori" associati alle parrocchie si vanno estendendo anche in regioni dove prima non erano radicati. L'Estate 2024 segna una crescita di accoglienza e di strutture in tutta Italia

È un messaggio di responsabilità che la Chiesa invia a tutto il Paese. La Chiesa si fa prossima a bambini e ragazzi in dialogo con i Comuni, le scuole e le associazioni locali creando una rete di assistenza per dare una risposta alle necessità delle famiglie e aumentare gli spazi di socialità nella fascia pre-adulta. Regioni come la Puglia, la Sicilia, la Sardegna ma anche Umbria, Abruzzo e Campania hanno abbracciato la tradizione degli "oratori" che fino a qualche anno fa era esclusiva del Nord Italia. Un bell'esempio vicino al nostro quartiere è quello dell'oratorio estivo di

Santa Giustina, ad Affori, dove ragazzi e ragazze sono coinvolti nel progetto "Forestami" che si svolge presso il Parco Nord. Gli animatori si prendono cura dei più giovani accompagnandoli con piccole esperienze sul campo ad assumere consapevolezza dell'importanza di proteggere l'ambiente, la nostra "casa comune". L'iniziativa prevede la piantumazione di alberi e la manutenzione di alcune aree verdi del Parco Nord, assieme a momenti di riflessione per rafforzare il senso di responsabilità e di partecipazione al bene comune.

(da Avvenire - 23 Giugno 2024)